

Mirano, 12.10.2002

Al Presidente della Regione Veneto
Giancarlo Galan
Fax: 0415228524

Al Vicepresidente della Regione Veneto
Fabio Gava
Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie
Fax: 0412792870

All'Assessore Regionale per l'Ambiente e per la Mobilità
Antonio Chisso
Fax: 0415207460

All'Assessore Regionale alle Politiche per l'Agricoltura, Commercio e Artigianato
(*Servizi veterinari, zootecnia*)
Giancarlo Conta
Fax: 0412792860

All'Assessore Regionale alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola
(*Diritti umani e pari opportunità*)
Fax: 0412792856

All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali
(*Interventi a favore dei minori*)
Antonio De Poli
Fax: 0412792883

All'Assessore Regionale Politiche per la Piccola e Media Impresa
(*Politica industriale*)
Marino Finozzi
Fax: 0412792816

All'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici
Massimo Giorgetti
Fax: 0412792851

All'Assessore Regionale alle Politiche dell'occupazione, della formazione,
dell'organizzazione e delle autonomie locali
(*Rapporti con Enti locali, Edilizia residenziale*)
Raffaele Grazia
Fax: 0415206071

All'Assessore Regionale alle Politiche del Territorio
Antonio Padoin
Fax: 0412792872

All'Assessore Regionale Politiche del Turismo e della Montagna
(*Energia*)
Floriano Pra
Fax: 0412792806

All'Assessore Regionale alle Politiche per la Cultura e l'identità Veneta
Ermanno Serrajotto
Fax: 0412792957

All'Assessore Regionale alle Politiche della Sicurezza e dei Flussi Migratori
(*Rapporti con il Consiglio Regionale*)
Raffaele Zanon
Fax: 0412792879

Ai Capigruppo Consiliari
Del Consiglio Regionale del Veneto
Con richiesta di diffusione al proprio interno:

FORZA ITALIA
Al Presidente Renzo MARANGON
fax 0412701472

DEMOCRATICI DI SINISTRA
Al Presidente Flavio ZANONATO
fax 0412701413

ALLEANZA NAZIONALE
Al Presidente Paolo SCARAVELLI
fax 0412701463

CENTRO CRISTIANI DEMOCRATICI
Al Presidente Franco BOZZOLIN
fax 0412701452

CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI - P.P.E.
Al Presidente Iles BRAGHETTO
fax 0412701406

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
Al Presidente Maurizio TOSI
fax 0142701468

VERDI
Al Presidente Gianfranco BETTIN
fax 0412701445

LIGA VENETA-LEGA NORD- PADANIA
Al Presidente Franco MANZATO
fax 0415256360

INSIEME PER IL VENETO - LA MARGHERITA
Al Presidente Achille VARIATI
fax 0412701410

SOCIALISTI DEMOCRATICI E REPUBBLICANI PER IL VENETO
Al Presidente Elso RESLER
fax 0412701421

COMUNISTI ITALIANI
Al Presidente Severino GALANTE
fax 0412701480

e p. c.: Al Presidente della Commissione Parlamentare per l'infanzia
Maria Burani Procaccini
fax 0667609925

Al Presidente della Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali al Senato
Sen. Emiddio Novi
Fax 0667062613

Al Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici alla Camera
Pietro Armani
Fax 066786164

Al Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia-ANCI
Leonardo Domenici
Fax 066873547

Al Presidente della Conferenza Unificata Stato-Regioni
Con preghiera di diffusione ai componenti della Conferenza
Min. Enrico La Loggia
Fax 0667794383

Le invio copia del documento sottoscritto dal Coordinamento dei Comitati per la tutela dai Campi Elettromagnetici di Mirano protocollato presso la segreteria comunale del Comune di Mirano in data 14.10.2002 (All. I).

Analogha iniziativa sarà intrapresa negli altri 6 Comuni rappresentati nella riunione svoltosi a Mirano in data 11.10.2002 sul tema dell'inquinamento da elettrosmog.

Con la speranza di farLe cosa gradita ed utile, Le porgo distinti saluti,

Dr. G. Di Giovannantonio



Dr. Gennaro Di Giovannantonio
Responsabile Medico Nazionale
CO.NA.CEM.

Coordinamento Nazionale per la tutela dai Campi ElettroMagnetici
Via A. De Gasperi, 08
30035 Mirano (Ve)
Tel. e Fax.: 041433530

Allegato I

Al Sig. Sindaco del Comune di Mirano
ai Capi Gruppo del Consiglio Comunale del Comune di Mirano
con cortese richiesta di diffusione all'interno del proprio Gruppo

OGGETTO: inquinamento da campi elettrici, elettromagnetici e magnetici:

- A) Decreto Legislativo n. 198 del 2002;
- B) Decreti attuativi ai sensi dell'art. 6 legge n.36 del 22/02/2001;
- C) Protocollo d'Intesa della Provincia di Venezia per la stesura di Piani Comunali per la localizzazione delle stazioni Radio Base per la telefonia cellulare;
- D) Aggiornamento problematiche di inquinamento elettromagnetico legate alla programmazione territoriale ed alle bonifiche comunali relative sia alle basse che alle alte frequenze (Piano di Localizzazione antenne radio base, elettrodotta via Battisti, antenna radio base via Gramsci, via Aldo Moro ,ecc.).

A) Decreto Legislativo n. 198 del 2002

PREMESSO CHE

I. il 14 settembre 2002 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 4/9/2002 n.198, recante "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture per le reti di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'art.1, co.2, della legge 21/12/2001 n. 443" comprendenti, tra l'altro, le disposizioni per l'installazione delle "antenne per telefonia cellulare";

II. all'art.3 tale Decreto recita: "le categorie di infrastrutture di telecomunicazioni, considerate strategiche ai sensi dell'art. 1 della legge 443/2001 sono opere d'interesse nazionale, realizzabili esclusivamente sulla base delle procedure definite dal presente decreto, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art.8, co.1, lett.c), della L.22/2/2001, n.36"; tale disposizione di fatto sottrae ai Comuni la possibilità di pianificare l'uso del proprio territorio e di regolamentare le installazioni per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti, per minimizzare l'esposizione delle popolazioni ai campi elettromagnetici; così come previsto nella legge derogata, dalla Costituzione Italiana e come sancito da numerosissime pronunce della Magistratura Amministrativa;

III. all'art. 3 il D.Lgs. dispone inoltre che le antenne per radiomobili sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono realizzabili in ogni parte del territorio comunale, anche in deroga agli strumenti urbanistici e ad ogni altra disposizione di legge o regolamento; statuisce lo stesso articolo che opere civili, scavi, occupazione di suolo pubblico, cavi e reti dorsali sono assimilati ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria, con i conseguenti diritti compressivi della libertà individuale;

IV. l'art. 5 stabilisce che per le antenne UMTS, o altre, con potenza in antenna inferiore a 20 W per l'installazione è sufficiente la semplice Denuncia di Inizio Attività (DIA) , senza quindi nessuna verifica preventiva all'installazione dell'antenna;

V. l'art.11 del D.Lgs.198/2002, dalla rubrica "Limitazioni legali alla proprietà privata", aggiunge un comma all'art.232 del DPR n.156/1973, concedendo di fatto la possibilità della "espropriazione per pubblica utilità" non più solo per il passaggio dei cavi per la telefonia fissa, bensì ,ora, anche per l'installazione delle antenne per telefonia cellulare con grave limitazioni alla proprietà privata , permettendo all'operatore di telecomunicazioni incaricato del servizio di poter agire direttamente in giudizio per far cessare eventuali impedimenti e turbative al passaggio ed alla installazione delle

infrastrutture; la conseguenza di questa disposizione è che le legittime manifestazioni di dissenso dei cittadini alla installazione di un'antenna elettro-inquinante potranno essere represses e perseguite per via legale;

VI. in via generale, il suddetto Decreto esplica i seguenti effetti principali:

- toglie a Regioni e Comuni il ruolo di prevenzione e sanitaria e ambientale;
- introduce il silenzio assenso per facilitare l'installazione degli impianti;
- non sono posti limiti nella definizione della tecnologia, potendo così ricomprendere ogni tipo già presente o futuro;

RITENUTO

1. che il suddetto decreto costituisce grave lesione dei diritti fondamentali della persona (principalmente: salute, ambiente, proprietà), e dell'autonomia degli enti territoriali ora privati delle prerogative di cui all'art.8, co.1, lett.c) e co.6, della L.22/2/2001, n.36 e quindi, ai sensi di tale normativa, della possibilità di pianificare e regolamentare l'uso del proprio territorio in relazione agli impianti fonte di inquinamento elettromagnetico;
2. che le Regioni, per il governo del territorio, la tutela della salute e l'ordinamento delle comunicazioni, hanno la potestà legislativa nel rispetto unicamente dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale, a cui è impedito emanare norme di dettaglio, così come chiaramente contenuto nell'art. 117 e nell'art. 118 della Costituzione, modificato con legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ed approvato dai cittadini italiani attraverso un apposito referendum confermativo;
3. che il decreto "Gasparri", eliminando dall'ordinamento di settore ogni previsione finalizzata ad innescare dinamiche di tendenziale abbattimento, nel massimo grado possibile, dei livelli di esposizione, non sembra conciliabile con gli obblighi di minimizzazione che scaturiscono dai principi affermati dall'art. 174 del Trattato CEE, induce a configurare, in capo all'Amministrazione, **obblighi di disapplicazione** della legge nazionale contrastante con la normativa comunitaria prevalente, con conseguente preclusione del dispiegarsi degli effetti derogatori contemplati dal decreto. Tale obbligo alla non applicazione consisterà nel continuare a realizzare la propria programmazione territoriale attraverso gli strumenti già individuati o da individuare nei singoli Piani di Localizzazione Comunali. Tutto ciò anche in attesa del doveroso completamento della delibera CIPE così come previsto dalla legge del 21/12/2001 n. 443.

SI IMPEGNA

il Consiglio Comunale di Mirano ad approvare specifico O.d.G. e dare mandato al Sindaco, quale prima autorità sanitaria locale e di Governo, a sollecitare il Presidente della Giunta Regionale affinché impugni il D.Lgs.n.198/2002, ricorrendo alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, per la pronuncia d'incostituzionalità della legge suddetta per violazione dell'art. 117 e 118 della Costituzione e per eccesso di delega;

SI INVITA

il Sindaco della città di Mirano

- a) ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'inopportuna compressione e lesione dei poteri comunali in materia urbanistica e di tutela sanitaria;
- b) a sospendere qualsiasi autorizzazione-concessione per insediamenti di stazioni radio base per la telefonia cellulare che non rientrino nella realizzazione del proprio Piano di localizzazione.

B) Decreti attuativi ai sensi dell'art. 6 legge n.36 dell 22/02/2001

PREMESSO CHE

I. La legge del 22 febbraio 2001, n.36, ed in particolare l'art.4, comma 2, lettera a) prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente di concerto con il il Ministro della sanità, siano fissati i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione dalla esposizione della popolazione, nonché le tecniche di misurazione e di rilevazione dei livelli di emissioni elettromagnetiche;

II. I valori contenuti in tale decreto, attualmente ancora in discussione, per l'esposizione a campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati da elettrodotti sono i seguenti:

- a) limite di esposizione, per la protezione a breve termine: 100 μ T per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico, intesi come valori efficaci (art. 3, comma 1);
- b) valore di attenzione, per la protezione nel lungo termine: 10 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio (art. 3, comma 2);
- c) obiettivo di qualità, per la progressiva minimizzazione dell'esposizione: 3 μ T per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio (art. 4, comma 1);

RITENUTO

Che quanto sopra risulta privo di qualsiasi fondamento:

- a) scientifico, perchè in contrasto con quanto indicato dalla letteratura e dalla ricerca scientifica su questa materia e che indicano 0,2 μ T come valore espositivo di aumentato rischio per danni alla salute. Valori e dati scientifici che sono invece alla base della legge 36/2001, del contenuto dei relativi Decreti attuativi già predisposti e dai Ministeri competenti e legittimato dalla Corte Costituzionale con sent. 382/99 relativamente alla legge regionale Veneto n.27/93, nonché della decisione I.A.R.C. (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) che dal giugno 2001 classifica i campi elettromagnetici a bassa frequenza quali *possibili cancerogeni per l'uomo* (Classe I.A.R.C. 2B);
- b) normativo, a causa del suo contenuto surrettizio rispetto al potere vincolante delle direttive UE riguardo l'applicazione del Principio di Precauzione (art.174, paragrafo 2, del Trattato istitutivo dell'Unione Europea) e potenzialmente peggiorativo, per alcuni aspetti (distanze assolute dalle sorgenti), persino rispetto al DPCM del 23 aprile 1992, riguardante, peraltro, solo la tutela dalle esposizioni *acute* ai campi elettrico e magnetico di bassa frequenza (50 Hz).

SI IMPEGNA

il Consiglio Comunale di Mirano ad approvare specifico O.d.G. e dare mandato al Sindaco per sollecitare il Presidente della Giunta Regionale affinché:

- a) in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni la Regione Veneto assuma una posizione di assoluto rigetto dei contenuti dei Decreti in oggetto;
- b) ribadisca appieno il proprio ruolo e le proprie competenze specifiche nel governo locale in tema di inquinamento elettromagnetico ai sensi della L.R. Regione Veneto n.27/93 e successivi atti deliberativi regionali;
- c) in caso di approvazione dei Decreti in questione con i loro attuali contenuti si impegni ad impugnare tali provvedimenti, con procedura di urgenza, presso gli organismi e le sedi competenti.

C) Protocollo d'Intesa della Provincia di Venezia per la stesura di Piani Comunali per la localizzazione delle stazioni Radio Base per la telefonia cellulare.

PREMESSO CHE

- I. la Provincia di Venezia, tramite il settore Politiche Ambientali, ha realizzato e reso noto un Protocollo d'intesa con A.R.P.A.V. (Agenzia regionale per la protezione ambientale del Veneto) e con CO.NA.CEM. (Coordinamento Nazionale per la tutela dai campi elettromagnetici) per la redazione di un Piano di Localizzazione delle stazioni radio base per la telefonia cellulare esteso a tutto il territorio della Provincia;
- II. la Provincia di Venezia, attraverso questo strumento, offre alle Amministrazioni Comunali un supporto operativo basato sulla collaborazione tecnico-scientifica, legale ed urbanistica, per la definizione dei criteri finalizzati alla predisposizione di un Piano di Localizzazione delle stazioni radio base;
- III. l'obiettivo principale del Protocollo dovrà essere la salvaguardia del principio di cautela e lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente, mirando ad ottenere la minimizzazione dell'esposizione della popolazione al campo elettromagnetico applicando i concetti di giustificazione ed ottimizzazione anche grazie ad una programmazione sovracomunale del territorio;
- IV. l'iniziativa è indirizzata a tutti i Comuni dotati e non di un proprio Piano;

SI RICHIEDE

al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali del Comune di Mirano di inserire la discussione della sopracitata iniziativa nell'OdG del primo Consiglio Comunale convocato onde approvare urgentemente l'adesione alla iniziativa stessa.

D) Aggiornamento problematiche di inquinamento elettromagnetico legate alla programmazione territoriale ed alle bonifiche comunali relative sia alle basse che alle alte frequenze (Piano di Localizzazione antenne radio base, antenne via Gramsci, via Aldo Moro, via Del Carnio, Vetrego, via Vettori, via Villafranca ed eventualmente già richieste dai Gestori, elettrodotto via Battisti, ecc.)

PREMESSO

che sul territorio del Comune di Mirano esistono numerose problematiche correlate all'inquinamento elettromagnetico sia da alta che da bassa frequenza tuttora insolute

SI RICHIEDE

fotocopia della documentazione completa relativa a quanto in oggetto al punto D).

In attesa di sollecito riscontro scritto si porgono distinti saluti.

Per comunicazioni:

- Comitato via Gramsci
- Comitato via Aldo Moro
- Comitato via Vetrego
- Comitato Vetrego
- Comitato via Vettori
- Comitato via Del Carnio
- Comitato Residenti Quartiere Battisti
- Comitato Scuola Petrarca